Massa

LELLO STAIANO E LA "FALSA" COMUNICAZIONE

Sua l'unica voce dell'amministrazione

Nel distribuire gli incarichi assessoriali, Leone Gargiulo decise di affidare ad una specifica delega il compito di rendere partecipe la cittadinanza (e quindi la stampa) delle iniziative portate avanti dall'amministrazione. E così fu istituita la delega alla comunicazione, affidata all'assessore Liberato Staiano.
Doppia scelta vincente. Perché serve una delega alla comunicazione, e perché Liberato Staiano che ne è titolare ha la disponibilità al confronto con la stampa e con i cittadini, che questa delega necessita. Ma non bastano passione e propensione al dialogo. Occorre programmare, investire, verificare i risultati ottenuti, e migliorarsi. Occorre che alla delega alla comunicazione venga data pari dignità e priorità. Così come per le altre deleghe, anche quella alla comunicazione deve prevedere una serie di obiettivi da raggiungere, e tempi di attuazione. C'è un doppio diritto da tutelare: quello di informare e quello all'informazione. Il diritto di informare è quello degli organi di stampa; il diritto all'informazione è quello dei singoli cittadini al facile accesso di tutte le notizie che lo riguardano; un diritto riconosciuto e identificato in più sentenze della corte costituzionale, e la cui osservazione è a carico della pubblica amministrazione.
Attualmente un cittadino che vuole prendere visione di un regolamento comunale, avere notizie sulle imposte comunali, sapere quali

delibere ha approvato la giunta o il consiglio comunale, deve recarsi in comune.
In un anno e mezzo si poteva fare molto per meglio tutelare questo diritto. Si visiti il sito dell'amministrazione comunale di Sorrento (www.sorrento.na.it) per rendersi conto di quante informazioni sono contenute tutte racchiuse in un sito accessibile da tutti, in poco tempo: gare, bandi, appalti, imposte comunali, informazioni per i giovani, gli studenti, gli immigrati, i turisti, per chi vuole aprire un'attività, le delibere, le determine, ecc.
E invece a Massa Lubrense è il blog di un consigliere di minoranza, Raffaele Acone, attualmente lo strumento di maggiore divulgazione delle informazioni che riguardano i cittadini. Si è preso persino la briga, il volonteroso consigliere, di pubblicare l'elenco delle delibere varate dall'amministrazione.
Altra spina, i comunicati stampa diffusi dall'assessorato alla comunicazione. Uno strumento di per sé utilissimo, chiaro segno di volere istituire un rapporto di collaborazione con le testate giornalistiche, e che per questo va sinceramente apprezzato. E anche il numero dei comunicati diramati (già 56) è il chiaro segnale della volontà e dell'impegno profuso. L'anomalia è però costituita dal fatto che salvo rare eccezioni sia sempre e solo l'assessore Staiano a rilasciare dichiarazioni: sia che l'argomento riguardi le sue deleghe, che le deleghe degli altri assessori. La voce dell'assessore Staiano viene intesa come impersonale, e rappresentante quella dell'amministrazione comunale. Eppure si presume che ogni assessore sia portatore di proprie idee e di propri valori, e che i cittadini debbano avere modo di avere un rapporto con ogni singolo assessore, e quindi anche con le loro dichiarazioni a mezzo stampa.
Intendere cioè la comunicazione (nei due profili di informare e di accesso alle informazioni) come strumento di condivisione e partecipazione, e non di divulgazione dall'alto verso il basso di testi preconfezionati,

Andrea Rotoli